

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - AVIC88300E

I.C. AIELLO DEL SABATO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
AVIC88300E	99,00	9,49
- Benchmark*		
AVELLINO	5.800,05	9,52
CAMPANIA	78.227,88	11,37
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo stato sociale è composto da professionisti, artigiani, operai, agricoltori ed un certo numero di disoccupati. E' presente il fenomeno del pendolarismo per alcuni costretti a raggiungere sedi di lavoro fuori dal territorio.</p> <p>Media è la composizione del nucleo familiare.</p> <p>La popolazione scolastica registra anche la presenza di alunni di diversa etnia che favorisce importanti scambi culturali in diversi ambiti: usi, costumi, tradizioni, religioni e lingue.</p> <p>Buono è il rapporto tra alunni ed insegnanti con adeguato numero di docenti di sostegno specializzati.</p> <p>La piccola dimensione dei Comuni agevola e favorisce il dialogo scuola-famiglia con soddisfacente presenza dei genitori alle iniziative assunte dalla scuola.</p> <p>L'incremento del patrimonio edilizio privato e la presenza di alcune strutture aggreganti determinano un continuo afflusso di nuovi nuclei familiari, influenzando la popolazione scolastica con la formazione di nuove classi.</p> <p>Presenti anche alcune associazioni culturali e di volontariato che offrono frequenti occasioni di incontro e di socializzazione.</p>	<p>Ancora preoccupante la percentuale di disoccupazione e le conseguenti sacche di emarginazione cui risultano correlati casi di "povertà educativa" che impongono consistente arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>Superate le difficoltà gestionali in virtù del tessuto di relazioni stabilito nel triennio di conduzione unitaria.</p> <p>L'indice ESCS degli ultimi anni scolastici si sta assestando su livelli medio-bassi, con punte sul livello più basso. Costanti risultano i fattori evidenziati nei precedenti anni relativamente al numero di alunni portatori di disabilità di vario tipo alle quali si risponde con un coordinato e puntuale intervento dei numerosi docenti di sostegno assegnati (casi evidenziati di alunni con BES, ADHD e DSA certificati). Efficiente l'operato dell'equipe ASL che rappresenta un valido supporto per l'integrazione.</p> <p>i più frequenti rapporti con le famiglie hanno consentito una più puntuale analisi di bisogni precedentemente inespresi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio comprende 4 comuni (Aiello del Sabato, Cesinali, San Michele di Serino, Santo Stefano del Sole) dislocati diversamente, anche se nel loro insieme costituiscono un'area geografica omogenea con caratteristiche ben definite. Le zone utilizzate per gli insediamenti abitativi sono il fondovalle pianeggiante e le fasce collinari. La popolazione è distribuita in modo uniforme tra le frazioni, le campagne o lungo le strade che raccordano i centri. Gli enti locali comunali contribuiscono, in base alle proprie possibilità economiche, a soddisfare alcuni bisogni dell'utenza scolastica (trasporto scolastico, servizio mensa, disponibilità di locali per attività extracurricolari). Tutte le Amministrazioni dimostrano sensibilità ed attenzione per le politiche scolastiche provvedendo sia alle attrezzature e agli arredamenti sia alla manutenzione degli edifici di recente ristrutturazione.</p> <p>Anche l'assistenza ai disabili è stata fornita al meglio mediante l'impiego di operatori OSA.</p> <p>La vocazione agricola del territorio e le strutture correlate (agriturismo, produzione locale DOC) consentono frequenti escursioni agli alunni abitualmente coinvolti in percorsi di educazione ecologica.</p>	<p>Qualche successo è stato riscontrato nel ricordare le iniziative dei diversi Enti comunali, spesso coinvolti in maniera sinergica. Costante e sensibile il livello di collaborazione offerto, anche per la disponibilità del dirigente a prendere parte attiva per manifestazioni socio-culturali organizzate sul territorio.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	7,5	11,6	4,9
	Due sedi	5,7	8	3,4
	Tre o quattro sedi	7,5	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	79,2	51,2	67,3
Situazione della scuola: AVIC88300E		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,7	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	83	72,6	80,5
	Una palestra per sede	9,4	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	1,9	6,8	6,5
Situazione della scuola: AVIC88300E	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:AVIC88300E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,727272727272727	1,31	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:AVIC88300E - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	45,3	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:AVIC88300E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	77,4	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:AVIC88300E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,6	11,36	9,69	9,09
Numero di Tablet	3,91	3,3	2,61	1,74
Numero di Lim	7,43	4,51	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:AVIC88300E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	8	2,13	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	35,6	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	24,4	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	24,4	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	8,9	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	6,7	2,3	19,3
Situazione della scuola: AVIC88300E		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come osservato, gli edifici sono per la maggior parte di nuova costruzione o comunque interamente ristrutturati. Non si segnalano variazioni di rilievo anche per quanto concerne i dati già forniti nei precedenti rapporti che si riepilogano senza ulteriori modifiche.</p> <p>Particolare attenzione è stata posta a livello di misure antinfortunistiche secondo le prescrizioni di legge (T.U. 81/08). Le sedi dell'istituzione scolastica sono facilmente raggiungibili anche se distanti tra loro. In virtù degli ultimi finanziamenti europei, comprese - di recente - le scuole dell'infanzia, gli strumenti in uso nella scuola (Pc, Lim, Tablet, Notebook) risultano adeguati alla popolazione scolastica.</p> <p>Specifici progetti sono stati curati e messi in opera da personale interno appositamente nominato, con scelta delle dotazioni necessarie ("Bambini interconnessi" et similia ...). Ovviamente si è dato corso ai nuovi PON approvati su nostra richiesta con specifici finanziamenti europei.</p> <p>L'intervento degli enti locali si traduce in modeste risorse economiche aggiuntive specificamente finalizzate ad alcune iniziative programmate (premi letterari, borse di studio, ecc). Le famiglie che ne hanno disponibilità supportano economicamente le spese relative ai viaggi di istruzione, mentre continuano i corsi di lingua inglese mirati al conseguimento di certificazione.</p>	<p>La dotazione ordinaria del FIS relativa al finanziamento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa d'Istituto, non sempre risulta essere adeguata ai bisogni formativi degli alunni individuati dai docenti di classe. Pertanto si opera nella maniera indicata nel quadro precedente.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AVIC88300E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVIC88300E	138	93,2	10	6,8	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	7.508	90,5	790	9,5	100,0
CAMPANIA	107.599	89,2	13.075	10,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:AVIC88300E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVIC88300E	8	6,4	28	22,4	48	38,4	41	32,8	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	288	4,0	1.310	18,2	2.294	31,8	3.322	46,0	100,0
CAMPANIA	4.002	4,0	19.019	18,8	36.706	36,2	41.571	41,0	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AVIC88300E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVIC88300E	28	27,5	28	27,5	17	16,7	29	28,4
- Benchmark*								
AVELLINO	1.644	29,1	1.477	26,2	927	16,4	1.598	28,3
CAMPANIA	17.748	23,3	20.055	26,3	12.937	17,0	25.526	33,5
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	67	91,8	1	1,4	5	6,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	937	92,0	13	1,3	67	6,6	-	0,0	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,5	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	19,2	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	69,2	64,8	54,3
Situazione della scuola: AVIC88300E	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	36,5	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	28,8	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,4	13,4	20,6
	Più di 5 anni	19,2	31,7	24,4
Situazione della scuola: AVIC88300E		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è complessivamente giovane, il che lo rende disponibile all'innovazione ed all'impegno professionale. In effetti, il ricambio di organico ha riguardato, su oltre 130 docenti una minima percentuale con conseguenti garanzie di continuità didattica. Soddisfacente appare, quindi, anche il tempo di permanenza nell'istituto e tale stabilità è ulteriore garanzia di programmazione a lungo termine.</p> <p>I dati sottoriportati confermano tale valutazione. La situazione anagrafica dei docenti dell'Istituto è quella rappresentata nel precedente rapporto e vede meno del 20% di docenti con età anagrafica superiore ai 50 anni.</p> <p>Negli ultimi anni è stata promossa la formazione del personale che, come da indicatore, ad oggi coinvolge la totalità del collegio, soprattutto in ambiti cruciali come le nuove tecnologie, la didattica inclusiva, i nuovi ambienti di apprendimento, la cultura di rete, le pratiche di disseminazione interna delle esperienze.</p> <p>Ad oggi circa il 70% degli insegnanti possiede competenze informatiche e il 30% certificazioni linguistiche.</p>	<p>Molto incrementato l'uso di strumenti multimediali nella pratica didattica, anche e soprattutto in virtù delle ricche dotazioni tecnologiche che l'istituto possiede, e grazie all'opera costante dell'animatore digitale.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC88300E	97,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AVELLINO	95,9	96,1	96,2	96,1	95,3	99,7	99,9	100,0	99,9	99,9
CAMPANIA	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7	99,0	99,5	99,7	99,8	99,6
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
AVIC88300E	98,9	100,0	100,0	98,9
- Benchmark*				
AVELLINO	99,0	99,0	99,0	99,0
CAMPANIA	95,5	96,3	96,8	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVIC88300E	25,8	26,9	23,7	16,1	5,4	2,2	25,7	24,8	20,8	17,8	10,9	0,0
- Benchmark*												
AVELLINO	20,2	25,5	22,7	18,0	8,9	4,6	19,1	25,6	21,8	18,9	10,4	4,2
CAMPANIA	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5	22,7	26,7	21,8	16,7	8,0	4,1
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC88300E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC88300E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC88300E	0,9	0,0	1,0	0,9	1,0
- Benchmark*					
AVELLINO	1,8	1,3	1,0	1,1	0,5
CAMPANIA	2,6	2,0	1,8	1,4	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC88300E	1,2	1,1	1,0
- Benchmark*			
AVELLINO	0,8	1,1	0,8
CAMPANIA	1,6	1,2	0,7
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC88300E	5,1	2,6	1,9	2,5	2,8
- Benchmark*					
AVELLINO	2,4	1,4	1,5	1,3	1,0
CAMPANIA	3,3	2,4	2,2	1,7	1,2
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC88300E	0,0	2,2	1,0
- Benchmark*			
AVELLINO	1,5	1,4	0,9
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo sono il 100% degli allievi. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'8% degli allievi ammessi alle classi successive ha riportato "debiti" nelle aree linguistica e matematica.	Nella Scuola Secondaria di 1° è necessario intervenire con strategie mirate per rafforzare gli esiti dell'alto numero di studenti che si colloca nella fascia della sufficienza. In ordine a tale problema si opererà in recupero con gruppi mobili di allievi già nel corso dell'ordinaria attività didattica, anche alla luce dei risultati riscontrati quest'anno.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono presenti per l'anno scolastico 2017/18 un numero di alunni con debito formativo. In tutte le classi è possibile evidenziare le diverse fasce di livello che permetteranno la personalizzazione dei percorsi di studio nella futura scolarizzazione. L'Istituto ha partecipato alla stesura di N. 2 PON - FSE "2014-2020", alcuni dei quali finalizzati al recupero delle competenze di base e all'inclusione sociale e alla lotta al disagio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AVIC88300E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		40,4	40,9	41,8			50,9	50,9	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,4	↑	↑	↑	n.d.	63,0	↑	↑	↑	n.d.
AVEE88301L	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE88301L - 2 A	69,0	↑	↑	↑	n.d.	74,8	↑	↑	↑	n.d.
AVEE88302N	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	78,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE88302N - 2 A	63,4	↑	↑	↑	n.d.	78,3	↑	↑	↑	n.d.
AVEE88303P	40,6	n/a	n/a	n/a	n/a	39,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE88303P - 2 A	40,6	↔	↔	↓	n.d.	39,3	↓	↓	↓	n.d.
AVEE88304Q	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE88304Q - 2 A	60,9	↑	↑	↑	n.d.	69,9	↑	↑	↑	n.d.
		52,3	52,9	55,8			52,8	52,3	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,0	↑	↑	↑	3,8	63,9	↑	↑	↑	5,9
AVEE88301L	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE88301L - 5 A	70,2	↑	↑	↑	13,6	72,2	↑	↑	↑	17,8
AVEE88301L - 5 B	44,9	↓	↓	↓	-10,6	72,8	↑	↑	↑	16,9
AVEE88302N	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE88302N - 5 A	60,1	↑	↑	↑	-0,7	30,7	↓	↓	↓	-28,4
AVEE88302N - 5 B	71,3	↑	↑	↑	13,3	72,4	↑	↑	↑	15,2
AVEE88303P	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE88303P - 5 A	65,0	↑	↑	↑	6,0	65,4	↑	↑	↑	7,2
AVEE88304Q	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE88304Q - 5 A	64,2	↑	↑	↑	3,4	68,1	↑	↑	↑	8,4
		59,0	59,2	61,9			43,7	46,4	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,4	↑	↑	↑	n.d.	51,4	↑	↑	↑	n.d.
AVMM88301G	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM88301G - 3 A	73,9	↑	↑	↑	n.d.	54,8	↑	↑	↑	n.d.
AVMM88301G - 3 B	75,6	↑	↑	↑	n.d.	55,3	↑	↑	↑	n.d.
AVMM88302L	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM88302L - 3 A	61,8	↑	↑	↔	n.d.	50,2	↑	↑	↔	n.d.
AVMM88302L - 3 B	64,1	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
AVMM88303N	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM88303N - 3 A	69,3	↑	↑	↑	n.d.	48,0	↑	↑	↓	n.d.
AVMM88303N - 3 B	61,8	↑	↑	↔	n.d.	54,8	↑	↑	↑	n.d.
AVMM88304P	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a	31,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM88304P - 3 A	61,5	↑	↑	↔	n.d.	31,4	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE88301L - 2 A	0	1	0	2	16	0	0	0	4	15
AVEE88302N - 2 A	0	1	0	1	19	0	0	2	1	18
AVEE88303P - 2 A	0	7	15	0	0	13	12	0	0	0
AVEE88304Q - 2 A	0	0	0	3	4	0	0	0	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC88300E	0,0	13,0	21,7	8,7	56,5	18,1	16,7	2,8	11,1	51,4
Campania	38,1	18,3	6,1	6,5	31,0	30,0	16,5	16,8	10,0	26,6
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE88301L - 5 A	0	0	3	2	9	0	0	1	2	11
AVEE88301L - 5 B	1	13	0	0	0	0	0	1	2	12
AVEE88302N - 5 A	0	2	6	7	0	14	0	0	0	0
AVEE88302N - 5 B	0	1	3	4	8	0	1	2	0	12
AVEE88303P - 5 A	1	2	5	8	8	0	0	5	7	12
AVEE88304Q - 5 A	1	2	0	3	6	1	0	0	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC88300E	3,2	21,0	17,9	25,3	32,6	16,0	1,1	9,6	13,8	59,6
Campania	32,9	15,8	13,1	15,7	22,6	28,8	15,8	15,6	13,2	26,6
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVMM88301G - 3 A	2	2	1	2	10	4	4	1	1	7
AVMM88301G - 3 B	0	3	1	6	6	3	2	4	2	5
AVMM88302L - 3 A	2	3	1	3	3	3	4	1	2	2
AVMM88302L - 3 B	2	3	3	3	3	1	5	2	2	4
AVMM88303N - 3 A	2	1	0	3	5	2	3	3	3	0
AVMM88303N - 3 B	4	2	2	2	5	5	2	0	2	6
AVMM88304P - 3 A	2	1	4	3	1	9	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC88300E	14,6	15,6	12,5	22,9	34,4	28,1	22,9	11,5	12,5	25,0
Campania	24,0	23,6	20,6	16,2	15,5	42,9	19,1	11,8	9,8	16,4
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC88300E	60,8	39,2	83,0	17,0
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC88300E	39,5	60,5	68,5	31,5
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per quanto attiene alle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la nostra scuola si attesta: Classi seconde Primaria 57,2% punteggio medio (maggiore del 5% Regione Campania); Classi quinte Primaria 63% punteggio medio (maggiore del 4% Regione Campania); Classi terze Scuola Secondaria di primo grado 56% . Il dato risulta essere sopra la media regionale.</p>	<p>L'alta varianza dentro le classi campionate è connotata da una distribuzione disomogenea degli alunni sui livelli di apprendimento; in particolare si rileva in alcune classi un numero alto di alunni nella fascia più bassa, in altre classi una maggior concentrazione di alunni nei livelli estremi (5) rispetto alle fasce centrali. E' necessario, considerata l'esistenza di un curriculum verticale e prove di verifica d'Istituto, diminuire il dato percentuale relativo alla varianza all'interno delle classi campionate onde garantire risultati più omogenei. Come già osservato, si ritiene di dover procedere mediante l'allestimento di LARSA nel corso dell'ordinaria attività didattica. Resta il fatto che i nostri alunni risultano ottenere comparativamente un profitto complessivamente soddisfacente.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole situate nella stessa Regione.
I punteggi delle classi non si discostano da quelli delle prove di verifica quadrimestrali d'Istituto ed in alcune classi si discostano in positivo.
L'indicatore ESCS relativo ai risultati delle classi V° risulta essere superiore del 5%.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha adottato per il corrente a.s. il modello ministeriale di certificazione delle competenze D.M. 742/2017. Sono state valutate, pertanto, le competenze chiave per l'apprendimento permanente per tutte le classi quinte della scuola primaria e per tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado. Nel corrente a.s., è migliorato l'approccio didattico per competenze e sono stati svolti in tutte le classi primaria e secondaria compiti autentici per valutare le competenze chiave, utilizzando format per le osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.	Nonostante la definizione di descrittori e indicatori comuni è necessaria un'ulteriore revisione di tali indicatori che spesso evidenziano qualche criticità, forse perchè bisognevoli di ulteriori validazioni alla prova dei fatti. E' quindi opportuna una riflessione condivisa in Commissione onde sottoporre al collegio una griglia ancora più dettagliata. Ovviamente è necessario acquisire maggiore consapevolezza ed autonomia nell'uso di procedure e strumenti di valutazione.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile;
La collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole sono adeguatamente sviluppate.
La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.
La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, ma è necessaria una revisione puntuale e precisa di tali indicatori che spesso offrono delle criticità, condividendoli tra i vari ordini di scuola mediante la costruzione di apposite griglie.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,39	40,86	41,75	
AVIC88300E	AVEE88301L	A	72,35	↑	↑	↑	88,89
AVIC88300E	AVEE88301L	B	45,84	↓	↓	↓	83,33
AVIC88300E	AVEE88302N	A	60,77	↑	↑	↑	87,50
AVIC88300E	AVEE88302N	B	70,37	↑	↑	↑	86,67
AVIC88300E	AVEE88303P	A	64,98	↑	↑	↑	92,00
AVIC88300E	AVEE88304Q	A	64,23	↑	↑	↑	100,00
AVIC88300E			63,18	↑	↑	↑	89,42

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,87	50,91	52,37	
AVIC88300E	AVEE88301L	A	72,40	↑	↑	↑	88,89
AVIC88300E	AVEE88301L	B	72,37	↑	↑	↑	88,89
AVIC88300E	AVEE88302N	A	30,74	↓	↓	↓	81,25
AVIC88300E	AVEE88302N	B	70,66	↑	↑	↑	86,67
AVIC88300E	AVEE88303P	A	65,73	↑	↑	↑	92,00
AVIC88300E	AVEE88304Q	A	68,10	↑	↑	↑	100,00
AVIC88300E			64,12	↑	↑	↑	89,42

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,26	52,91	55,82	
AVIC88300E	AVEE88301L	A	62,91	↑	↑	↑	80,00
AVIC88300E	AVEE88301L	B	63,08	↑	↑	↑	93,75
AVIC88300E	AVEE88302N	A	80,06	↑	↑	↑	87,50
AVIC88300E	AVEE88302N	B	71,13	↑	↑	↑	100,00
AVIC88300E	AVEE88303P	A	64,81	↑	↑	↑	92,86
AVIC88300E	AVEE88303P	B	67,73	↑	↑	↑	81,25
AVIC88300E	AVEE88304Q	A	67,17	↑	↑	↑	85,71
AVIC88300E			68,36	↑	↑	↑	88,99

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				52,78	52,29	53,91	
AVIC88300E	AVEE88301L	A	59,60	↑	↑	↑	80,00
AVIC88300E	AVEE88301L	B	52,50	↑	↑	↑	93,75
AVIC88300E	AVEE88302N	A	53,57	↑	↑	↑	87,50
AVIC88300E	AVEE88302N	B	57,09	↑	↑	↑	100,00
AVIC88300E	AVEE88303P	A	47,32	↑	↔	↓	92,86
AVIC88300E	AVEE88303P	B	52,39	↑	↑	↑	81,25
AVIC88300E	AVEE88304Q	A	41,77	↔	↓	↓	85,71
AVIC88300E			52,35	↑	↑	↑	88,99

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,95	59,18	61,92	
AVIC88300E	AVMM88301G	A	51,68	↓	↓	↓	57,14
AVIC88300E	AVMM88302L	A	52,79	↓	↓	↓	69,23
AVIC88300E	AVMM88303N	A	59,70	↑	↑	↑	55,00
AVIC88300E	AVMM88303N	B	53,57	↓	↓	↓	61,11
AVIC88300E	AVMM88304P	A	58,40	↔	↑	↑	85,71
AVIC88300E			55,42	↔	↔	↓	59,05


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				43,72	46,41	50,62	
AVIC88300E	AVMM88301G	A	39,25	↔	↓	↓	57,14
AVIC88300E	AVMM88302L	A	42,60	↔	↔	↓	69,23
AVIC88300E	AVMM88303N	A	38,17	↓	↓	↓	50,00
AVIC88300E	AVMM88303N	B	40,64	↔	↔	↓	50,00
AVIC88300E	AVMM88304P	A	44,29	↔	↔	↓	85,71
AVIC88300E			40,65	↔	↔	↓	56,19

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' 83% degli allievi della scuola secondaria di primo grado conferma il consiglio orientativo con le scelte effettuate. Il 17% degli alunni promossi non ha seguito il consiglio orientativo.</p> <p>Gli studenti dell'I.C. che hanno terminato il primo anno della scuola secondaria di 2° grado nell'a.s. 2017/2018, hanno ottenuto i seguenti risultati riportati in percentuale: Il 19% degli alunni ha conservato il voto ottenuto in uscita; Il 70% degli alunni ha diminuito il voto ottenuto in uscita ; Lo 0,15% degli alunni ha aumentato il voto in uscita; Lo 0,89% degli alunni non sono stati ammessi alla classe successiva .</p> <p>Gli studenti dell'I.C. che hanno terminato il primo anno della scuola secondaria di 1° grado nell'a.s. 2017/2018, hanno ottenuto i seguenti risultati riportati in percentuale: Lo 0,9% degli alunni ha conservato il voto ottenuto in uscita; Il 78% degli alunni ha diminuito il voto ottenuto in uscita ; Lo 0,0% degli alunni ha aumentato il voto ottenuto in uscita; L'11% degli alunni si è trasferito.</p>	<p>Ottimizzare le percentuali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo � molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi� della meta' di CFU dopo un anno di universit� � pari ai riferimenti regionali. C'� una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non � inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi � di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi� della meta' di CFU dopo un anno di universit� � superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi � decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni;
 Pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo   molto contenuto.
 E' ben avviato il monitoraggio dei risultati degli alunni nelle scuole di grado superiore al nostro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	4,1	4,4
	3-4 aspetti	1,9	3,3	4,2
	5-6 aspetti	11,5	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	80,8	69,1	57,8
Situazione della scuola: AVIC88300E		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4	2,8	4,6
	3-4 aspetti	4	3,2	4,2
	5-6 aspetti	10	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	82	71,8	58
Situazione della scuola: AVIC88300E		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:AVIC88300E - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,3	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,3	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	80,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	88,5	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	50	34,1	27
Altro	Dato mancante	9,6	9,1	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:AVIC88300E - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	78	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	88	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	52	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	10	8,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,9	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	34,6	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,8	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	34,6	37,3	31,2
Situazione della scuola: AVIC88300E		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	36	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	22	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	38	37,1	31,7
Situazione della scuola: AVIC88300E		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:AVIC88300E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,2	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	96,2	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	71,2	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	63,5	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	82,7	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	44,2	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	42,3	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	1,9	4,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:AVIC88300E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	80	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	82	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	58	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	86	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	46	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	42	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	2	4,4	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ad oggi la risposta del curricolo di Istituto ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale risultano adeguate.</p> <p>Positiva la collaborazione con gli "stakeholders" territoriali e le famiglie che mostrano di gradire l'offerta formativa realizzata dalla scuola.</p> <p>In fase di articolazione le competenze trasversali (Cittadinanza e Costituzione) nel certificato conclusivo della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Rispetto alla tabella relativa alla "tipologia degli aspetti del curricolo"(Febbraio 2015), il dato relativo al "curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali", non è stato ancora aggiornato anche se tale criticità è stata sanata nell'a.s. 2016-2017.</p>	<p>E' tuttavia necessaria una più precisa individuazione dei bisogni formativi a cui la scuola, come agenzia educativa, dovrà rispondere tenuto conto di quelli che sono i cambiamenti in itinere del contesto socio-culturale.</p> <p>Si opererà rielaborando il questionario da somministrare all'utenza per accertare i livelli di aspettativa e di gradimento.</p> <p>Come osservato nel riquadro a latere, occorrerà particolare attenzione nella compilazione del certificato delle competenze, concordando dei criteri per l'identificazione dei quattro livelli di valutazione da assegnarsi agli alunni.</p> <p>Nell'a.s. 2017/2018 è stato adottato il modello di scheda per la certificazione delle competenze così come stabilito dal D.Lgs. 62/2017 e successivo D.M. 742/2017. A questo si affiancherà quello di certificazione delle competenze INVALSI.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,6	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,8	72	54,7
Situazione della scuola: AVIC88300E		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82	82,6	74,8
Situazione della scuola: AVIC88300E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	80,4	68,1	51,7
Situazione della scuola: AVIC88300E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	22,2	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,1	66	51
Situazione della scuola: AVIC88300E		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	78	70,2	56,8
Situazione della scuola: AVIC88300E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,1	70,9	61,1
Situazione della scuola: AVIC88300E		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica segue un percorso unitario approvato dal Collegio dei docenti e trova esplicitazione in percorsi ulteriormente focalizzati nei contenuti a livello dei consigli di di interclasse e di classe nei vari gradi di scuola.</p> <p>Si opera prevalentemente per discipline, pur preoccupandosi di curare i raccordi interdisciplinari nel dar vita ad unità didattiche.</p> <p>La progettazione è sempre adattata alle esigenze reali dell'utenza. Essa è comunque sottoposta a verifiche periodiche mediante prove oggettive e soggettive; si operano così eventuali revisioni e adeguamenti. Sono presenti prove strutturate per dipartimenti e ambiti disciplinari. La valutazione globale si riferisce al processo di maturazione dell'alunno sia nell'area cognitiva sia in quella educativa.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2016/2017 è stato delineato un curricolo verticale per garantire la continuità didattico-metodologica. Il raccordo tra i vari ordini di scuola ha trovato piste comuni di riflessione e di confronto nel corso di lavori di programmazione che hanno impegnato le funzioni strumentali e una rappresentanza di docenti dei vari plessi (docenti coordinatori e docenti delle classi ponte). Sono state presentate le prove comuni di verifica strutturate secondo il curricolo verticale presente agli atti dell'Istituto e che per l'anno scolastico 2017/2018, hanno riguardato le discipline: italiano, matematica e inglese. Le suddette saranno somministrate agli alunni frequentanti le classi terze, quarte e quinte della Scuola primaria e le tre classi della secondaria di 1°.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curricolo che vengono valutati sono principalmente quelli inerenti l'aderenza delle azioni didattiche alle competenze da acquisire previste in ogni unità di apprendimento e ai relativi risultati. Nel curricolo vengono esplicitati i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p> <p>La scuola progetta ed utilizza prove strutturate e semi strutturate per classi parallele (in itinere e finali) sia per la scuola primaria che per quella secondaria.</p> <p>Progetta unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p> <p>Spazio adeguato viene lasciato anche alle prove libere per sondare i livelli di creatività e di padronanza espressiva e linguistica.</p> <p>Le metodologie di intervento conseguenti (secondo lo schema circolare PDCA) vedono anche l'occasionale aggregazione degli alunni per gruppi di livello ma sempre nel corso dell'ordinaria attività didattica.</p>	<p>Si auspica per il prossimo anno scolastico di progettare le prove comuni di verifica per tutte le discipline di studio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Per quest'anno scolastico sono stati implementati gli incontri tra docenti di classi parallele per l'elaborazione delle prove comuni di verifica (in itinere e finali) condivise. Per l'elaborazione delle prove comuni sono stati utilizzati i nuclei tematici e i criteri di valutazione forniti dai dipartimenti disciplinari.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,2	85,7	79,6
	Orario ridotto	1,9	4,6	3,8
	Orario flessibile	1,9	9,7	16,5
Situazione della scuola: AVIC88300E		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90	89,3	73
	Orario ridotto	6	5,7	12,6
	Orario flessibile	4	5	14,3
Situazione della scuola: AVIC88300E		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:AVIC88300E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	67,3	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	46,2	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,5	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	9,6	5,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:AVIC88300E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	76	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	48	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AVIC88300E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	55,8	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,4	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	11,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC88300E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	56	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14	9,9	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto sono presenti laboratori e palestre. Le aule laboratoriali hanno adeguata ampiezza e dotazioni strumentali (LIM, Pc, Tablet ecc.). La connessione internet è presente nella totalità degli edifici scolastici.</p> <p>L'orario scolastico è adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni con possibile flessibilità per classi aperte.</p> <p>Anche la scuola dell'infanzia, in virtù dei finanziamenti PON-FESR, si è dotata di adeguate strumentazioni tecnologiche. La complessiva qualità dell'azione didattica, che giudichiamo elevata, discende dal riferimento a metodologie attivistiche che privilegiano concezioni costruttivistiche, facendo ampio uso di una didattica aperta alle tecnologie più moderne (costruzione di ipertesti, gruppi di lavoro collaborativi, flipped-classroom, ecc).</p>	<p>Non è presente in alcun plesso dell'Istituto una biblioteca aggiornata.</p> <p>Bisogna implementare la cura degli spazi laboratoriali responsabilizzando tutti i docenti che accedono ad essi all'uso appropriato e funzionale delle attrezzature tecnologiche.</p> <p>Per promuovere un uso delle tecnologie più calibrato ai bisogni formativi degli alunni sarebbe utile dare maggiore spazio alle attività di coding, alle quali già si va dedicando una particolare attenzione per i benefici ricavabili in termini di pensiero razionale ed algoritmico.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:AVIC88300E - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	52,11	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	57,03	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:AVIC88300E - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	32,56	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto, essendo presenti strumenti tecnologici innovativi, sono utilizzate modalità didattiche rispondenti ai bisogni formativi.</p> <p>La contenuta dimensione delle classi consente ai docenti di intrattenere con gli allievi un rapporto adeguatamente personalizzato.</p> <p>Nell'ambito del PNSD le nuove figure dell'animatore e del team digitale hanno promosso azioni volte al miglioramento delle competenze digitali dei docenti ed alla promozione dello studio della cittadinanza digitale anche attraverso l'adesione a progetti europei.</p>	<p>La collaborazione tra docenti per la realizzazione delle modalità didattiche innovative previste dal curricolo non è ancora del tutto sviluppata, in quanto parte di essi fa ancora riferimento ad una didattica tradizionale che richiederebbe un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:AVIC88300E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	6,7	7,4	4,2
Un servizio di base		22,2	20,2	11,8
Due servizi di base		26,7	28,9	24
Tutti i servizi di base		44,4	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:AVIC88300E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	88,9	85,5	74,6
Un servizio avanzato		8,9	11,9	18,2
Due servizi avanzati		2,2	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:AVIC88300E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	95,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,7	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AVIC88300E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,7	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie		26,7	25,2	29,4
Azioni costruttive		6,7	10	9,3
Azioni sanzionatorie		0	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVIC88300E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,1	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		0	6,3	6,1
Azioni costruttive		0	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		7,9	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVIC88300E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	66,7	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		14,3	26,5	23,3
Azioni costruttive		16,7	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		2,4	3,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:AVIC88300E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AVIC88300E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AVIC88300E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AVIC88300E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:AVIC88300E - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, attraverso l'adozione di strategie specifiche quali assegnazione di ruoli e responsabilità, attività cooperative, sviluppo del senso di legalità e di responsabilità che hanno rappresentato un obiettivo ricorrente in molti progetti, è riuscita a coinvolgere la maggioranza degli studenti di ogni ordine e grado, promuovendo la condivisione di regole di comportamento.
Buono il clima sociale interno complessivo che favorisce la regolarità nelle frequenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, pur ritenendosi soddisfatta dei risultati fin qui conseguiti, è comunque consapevole che sul fronte delle competenze sociali vi sono sempre margini di miglioramento, anche attraverso l'attivazione di progetti in collaborazione con le famiglie, gli E.E.LL. e le associazioni presenti sul territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le nuove tecnologie sono state utilizzate in maniera proficua dalla maggioranza degli alunni grazie anche all'introduzione nell'orario curricolare dell'ora del coding; l'utilizzo implementato dalle attività di programmazione attraverso i "codici" ha garantito la realizzazione di prodotti creativi non solo nelle ore antimeridiane. La metodologia di tipo cooperativo permette agli alunni di interiorizzare le regole di comportamento condivise dalle classi. Nel complesso, il curricolo implicito, riverberandosi in un'atmosfera rasserenata, assicura livelli di soddisfacente benessere ad operatori scolastici, famiglie ed alunni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20,8	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,7	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: AVIC88300E		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:AVIC88300E - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	75,5	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	7,5	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,2	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,5	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	22,6	36,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce la realizzazione di attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. E' incentivata la collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno e sono diffuse tra i docenti risorse e proposte didattiche utili a costruire ambienti di apprendimento inclusivi anche attraverso l'uso di metodologie innovative e/o sperimentali che hanno evidenziato un soddisfacente grado di efficacia.

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati hanno partecipato anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani è stato regolarmente monitorato attraverso schede per le relazioni a medio termine e finali, incontri di coordinamento e monitoraggio in itinere.

I Piani Didattici Personalizzati sono stati aggiornati con regolarità e le attività del gruppo di lavoro a riguardo sono state coordinate e costanti.

Per l'a.s. 2018/2019 è stato presentato, come deliberato dagli organi collegiali, un formulario PON relativo all'inclusione sociale e lotta al disagio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono presenti nell'Istituto percorsi di lingua italiana per studenti stranieri e vengono realizzate in parte attività interculturali per la valorizzazione delle diversità. Occorrerà promuovere maggiormente la condivisione delle metodologie d'intervento individualizzate tra i diversi ordini di scuola, con attenzione ai diversi stili cognitivi degli alunni, anche contrastando la prevalente preferenza per i codici iconico-analogici.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

Istituto:AVIC88300E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,5	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,5	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,8	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	34,6	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,7	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	26,9	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,5	9,3	14,9
Altro	Presente	15,4	15,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:AVIC88300E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	8	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	36	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	30	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12	9	24,4
Altro	Dato mancante	8	13,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AVIC88300E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,9	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	21,2	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,3	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	44,2	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	23,1	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,7	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	57,7	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	7,7	5,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC88300E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	72	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	38	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	70	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	20	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	8	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento sono di numero più ampio rispetto a quelli in possesso di certificazione. Per questi sono stati realizzati interventi al fine di risolvere le loro difficoltà e, attraverso forme di verifiche in itinere, si sono rilevati i risultati raggiunti, evidenziando anche l'efficacia di tali interventi.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono utilizzati strumenti compensativi e dispensativi al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal piano personalizzato.

Non sono progettate specifiche attività per gli alunni della scuola primaria che si trovano nella fascia di eccellenza. Bisognerà incrementare, come già detto, il numero di docenti che adottano percorsi individualizzati e metodologie didattiche basate su un'organizzazione flessibile del gruppo classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività per gli studenti che necessitano di inclusione sono pianificate e condotte con sistematicità in tutti gli ordini di scuola. La scuola ha attivato percorsi di analisi dei bisogni formativi degli alunni e mantiene adeguati livelli di comunicazione con le famiglie. In generale le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere integrati e migliorati. La quasi totalità degli studenti che necessitano di supporto raggiunge gli obiettivi educativi e didattici programmati. L'attenzione al potenziamento e la cura dello sviluppo delle attitudini e delle potenzialità individuali necessitano di percorsi maggiormente strutturati e mirati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:AVIC88300E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,3	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	76,9	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	92,3	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	57,7	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	67,3	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	57,7	62,3	63,9
Altro	Presente	9,6	11,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:AVIC88300E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	68	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	68	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	58	54,3	51,8
Altro	Presente	6	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dell'infanzia e della primaria e gli insegnanti della primaria e della secondaria si incontrano per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>Il confronto sulla continuità didattica-educativa è attivo in maniera sistematica all'interno dei dipartimenti disciplinari, costituiti da insegnanti rappresentativi dei tre ordini di scuola e si implementa nell'aggiornamento periodico del curriculum verticale.</p> <p>Vengono predisposti fascicoli personali strutturati per le classi in uscita dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria. La scuola organizza attività didattiche per gli studenti delle classi ponte tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>E' stato realizzato un progetto "Orientamento" per l'a.s. 2017/2018 che prevedeva : la somministrazione di test orientativi presso i plessi della scuola secondaria di 1°, l'organizzazione di incontri con le scuole secondarie di 2° presso i plessi di appartenenza, lo studio e l'elaborazione di una brochure in grado di tracciare il profilo orientativo individuale per ogni singolo alunno delle classi terze con inserimento dei dati determinati dalla somministrazione dei test orientativi.</p>	<p>La metodologia attivata ha rappresentato un'utile strategia evitando che emergessero criticità.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:AVIC88300E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	82	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	28	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	58	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	50	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	66	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	72	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	4	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato un responsabile per l'orientamento in un docente interno all'Istituto, col compito di promuovere e coordinare tutte le attività legate all'orientamento in uscita per la scelta della scuola secondaria di 2° grado. Sono stati organizzati momenti di informazione a studenti/famiglie circa i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado e momenti di intermediazione con le scuole di II grado della provincia che organizzano proprie attività a tale riguardo. Sono state previste attività formative con la somministrazione di questionari volti a promuovere in ogni alunno la scoperta, la riflessione e l'autovalutazione delle attitudini, degli interessi e delle capacità intellettive, pratico-operative ed emozionali che inducessero alla conoscenza di se stessi.</p> <p>Per l'orientamento sono state previste visite dei docenti referenti delle scuole secondarie di secondo grado, partecipazione dei ragazzi ai vari Openday, discussioni tra alunni e docenti sulla situazione lavorativa italiana e sul fenomeno della disoccupazione. La formulazione del Giudizio orientativo individuale da parte del Consiglio di Classe è stato predisposto, come detto, sulla base di schede di osservazione strutturate e in relazione ai risultati dei test somministrati in tre fasi.</p> <p>Per l'a.s. 2018/2019 l'Istituto realizzerà un progetto PON sull'Orientamento e il ri-orientamento formativo".</p>	<p>Nei comuni afferenti all'istituto non operano scuole secondarie superiori e di conseguenza la popolazione scolastica è costretta a migrare nel capoluogo che tuttavia offre soddisfacenti possibilità di scelta ed è facilmente raggiungibile.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
AVIC88300E	0,4	4,2	3,9	25,0	6,8	13,1	26,6	20,5

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata


3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
AVIC88300E		72,8		27,2
AVELLINO		76,7		23,3
CAMPANIA		72,1		27,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AVIC88300E	75,9	25,0
- Benchmark*		
AVELLINO	96,6	92,1
CAMPANIA	92,7	83,3
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
*****	*****

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Continuità e orientamento personali sono garantiti grazie ad attività e collaborazione tra docenti di ordini di scuole diverse. Le analisi delle inclinazioni individuali degli studenti sono state maggiormente calibrate sulle informazioni degli anni precedenti e sui bisogni formativi del territorio in continua evoluzione. Le attività di analisi e di screening sono state rese possibili dall'allestimento dei laboratori già costituiti e funzionanti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e la vision dell'Istituto sono definite chiaramente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che diventa strumento indispensabile di condivisione sia all'interno della comunità scolastica sia all'esterno per le famiglie ed il territorio. In tal senso, ha operato frequentemente il dirigente scolastico additando la necessità di un recupero di valori all'interno di questa società smarrita e massificata. Numerosi dibattiti sono stati avviati in tal senso nelle sedi collegiali.</p> <p>La mission, la vision e gli obiettivi strategici sono stati così definiti chiaramente e condivisi sia all'interno della comunità scolastica sia col mondo esterno grazie ad incontri organizzati all'interno dell'Istituto. Alla luce di questi convincimenti, la nostra scuola ha inteso collegarsi al mondo esterno per costruire itinerari di senso e per promuovere la realizzazione di ogni alunno, attuando la personalizzazione dell'insegnamento e favorendo lo sviluppo di ogni potenzialità individuale. In tale prospettiva la scuola interagisce, in un rapporto continuo e costruttivo, con le famiglie, il territorio, le istituzioni per favorire la graduale armonizzazione dei percorsi formativi.</p>	<p>Ci si propone di implementare ulteriormente focus group ed incontri tematici per meglio rispondere ai bisogni formativi dell'utenza. Fondamentale risulterà una programmazione concertata e condivisa di tavole rotonde all'interno della comunità scolastica, sulla scorta di quanto già effettuato in precedenti occasioni (convegni, manifestazioni e dibattiti relativamente alla legalità, alla lotta alla mafia, all'educazione alla salute, ecc...).</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la realizzazione dei suoi obiettivi la SCUOLA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Appronta il piano dell'offerta formativa - Attiva progetti di ampliamento, miglioramento, promozione a sostegno dei processi di apprendimento; - Elabora percorsi di individualizzazione, personalizzazione, differenziazione; - Stabilisce rapporti d'interazione / collaborazione con il territorio; - Esplora il campo dei bisogni formativi espressi dall'utenza; - Valuta il grado di soddisfazione / la ricaduta in termini di qualità; - Si apre a percorsi di formazione / cooperazione con il territorio e l'utenza. 	<p>E' necessaria una maggiore condivisione dei risultati degli obiettivi raggiunti per apportare significativamente il relativo feedback, come ulteriore contributo alla pianificazione dei processi.</p> <p>Viene ordinariamente praticata la compilazione online di questionari analitici per rilevare il gradimento dell'offerta formativa. Tuttavia, perchè essa risulti maggiormente efficace è necessario che la somministrazione venga anticipata nella prima metà del mese di maggio. In tal senso si intende operare in futuro.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,7	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	28,3	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	26,1	39,2	35
	Più di 1000 €	23,9	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC88300E	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AVIC88300E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	72,1	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	27,9	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:AVIC88300E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,9655172413793	28,57	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:AVIC88300E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,3157894736842	51,49	51,36	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:AVIC88300E - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,6	25,08	25,4	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,7	8,94	6,99	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,8			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:AVIC88300E - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	66,4	4,11	3,85	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	19,5	46,48	42,26	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,2			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:AVIC88300E - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-47	0	-15,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:AVIC88300E - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	45	-16	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	48	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AVIC88300E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	5,36	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:AVIC88300E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	80509,675	10738,47	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AVIC88300E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	419,87	24,67	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AVIC88300E - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0,883030517760753	20,37	23,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente Scolastico, con la collaborazione dello staff, ha proposto e segue interventi tesi all'innovazione e al miglioramento dell'azione didattica e formativa: supportando, valorizzando le risorse umane ed offrendo l'opportuno sostegno quando se ne presenti la necessità; così esercitando un'efficace leadership situazionale.</p> <p>Nel dettaglio, si precisa che l'articolazione dell'istituto in più comuni e plessi comporta una moltiplicazione degli incarichi di coordinamento organizzativo. Di conseguenza le sette funzioni strumentali sono affiancate da varie figure di referenti che coadiuvano per gli aspetti organizzativi. In sede di contrattazione la suddivisione del fondo d'istituto è stata operata assegnando il 70% ai docenti ed il 30% agli ATA.</p> <p>L'assegnazione dell'incarico ai due collaboratori vicari risulta dettagliata in decreti di nomina regolarmente pubblicati all'albo.</p> <p>I cinque assistenti amministrativi rispondono organizzativamente ad un coordinatore che coadiuva il DSGA.</p> <p>Le assenze brevi del personale docente sono gestite, per la primaria e la secondaria, con le ore di potenziamento o di contemporaneità, con la flessibilità dell'orario di servizio, con le ore eccedenti (da retribuire o recuperare).</p>	<p>E' intenzione del dirigente garantire, nei limiti del possibile, una più frequente rotazione degli incarichi fra il personale tutto in maniera da favorire la moltiplicazione delle competenze ed accrescere il senso di responsabilità individuale e collettiva.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AVIC88300E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,8	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	20,8	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	1	17	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,5	22,7	38,6
Lingue straniere	0	15,1	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	3,8	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	37,7	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	15,1	21,8	25,5
Altri argomenti	1	15,1	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,8	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	18,9	15,9	17,9
Sport	0	26,4	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:AVIC88300E - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,78	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:AVIC88300E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: AVIC88300E %
Progetto 1	SVILUPPA COMPORTAMENTI DI RESPONSABILITÀ E RISPETTO DELLA LEGALITÀ E DELL'AMBIENTE
Progetto 2	HA AMPLIATO,QUALIFICATO ED AUMENTATO LE ORE DI ED. FISICA
Progetto 3	CONSENTE DI PROGETTARE L'OFFERTA FORMATIVA IN SENSO INCLUSIVO, SPOSTANDO L'ATTENZIONE DAL CONCETTO DI INTEGRAZIONE


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45,2	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	19	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	35,7	39,7	61,3
Situazione della scuola: AVIC88300E		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le spese inerenti le azioni didattico/educative di ampliamento dell'offerta formativa sono concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e rispondenti ai bisogni dell'utenza. Le risorse economiche destinate ai progetti vengono regolarmente utilizzate a copertura delle attività funzionali ad essi collegate.	E' garantita la parziale congruenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse finanziarie, in quanto destinate in percentuale inferiore all'attuazione dei progetti preventivati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mission e le priorità della scuola sono chiare e condivise con l'utenza. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo periodico e condiviso. Si prevedono ulteriori interventi al riguardo. Per quanto riguarda le risorse economiche, impegnate per il raggiungimento degli obiettivi della scuola, l'istituto è impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi (fondi europei, contributi e sponsorizzazioni) oltre quelli provenienti dal MIUR.

.....

.....

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

NOTA BENE:

1)LE SPESE PER IL PERSONALE INTERNO NEI PROGETTI E' DI EURO 12005,00.

.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AVIC88300E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	18,94	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AVIC88300E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	19,11	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	18,75	15,57	13,41
Aspetti normativi	1	19,45	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	18,89	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	18,85	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	19,62	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	19,36	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	18,68	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	18,81	15,6	13,51
Lingue straniere	0	18,7	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	3	18,94	15,63	13,61
Orientamento	0	18,7	15,46	13,31
Altro	0	18,96	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:AVIC88300E - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	22,09	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	21,17	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	21	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	21,08	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	20,68	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	6	21,17	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie attraverso organi competenti (collegiali e dirigenziali) le esigenze formative dei docenti ed ha incaricato una specifica funzione strumentale per l'analisi dei bisogni formativi e il coordinamento delle attività di formazione. La tipologia degli ambiti di formazione prioritari individuati dalla scuola, è in linea con i bisogni formativi rilevati e sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Da sempre si effettuano corsi di formazione e informazione per i docenti e gli addetti alla sicurezza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La numerosità delle iniziative di formazione risulta inferiore rispetto alle esigenze formative espresse dal personale.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e utilizza il fascicolo così composto per assegnare incarichi sulla base delle esperienze formative acquisite.</p> <p>Per l'assunzione dei vari incarichi di responsabilità, tra il personale docente viene chiesta la disponibilità ad inizio anno scolastico; in base a questa e coerentemente con le tipologie di incarichi vengono individuate le figure referenti con i relativi compiti: collaboratori DS, responsabili di plesso, coordinatori di classe, funzioni strumentali, gruppi di lavoro, ecc.</p> <p>Il Dirigente scolastico accoglie le proposte di formazione individuale del personale scolastico e divulga tutte le iniziative di formazione provenienti da soggetti esterni al fine di garantire la partecipazione della scuola.</p> <p>I criteri per la Valutazione dei docenti e il loro peso sono stati condivisi all'interno del Collegio Docenti e sono stati ritenuti adeguati.</p> <p>La valorizzazione della professionalità è avvenuta anche attraverso la condivisione di buone pratiche e la realizzazione di interventi di formazione affidati a formatori interni.</p>	<p>Si evidenzia tra i docenti una particolare resistenza all'assunzione degli incarichi; le disponibilità infatti non sono mai superiori ai compiti da assegnare</p> <p>Sarebbe opportuno realizzare una banca dati strutturata e aggiornata dei curricula del personale scolastico interno.</p>
---	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:AVIC88300E - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,28	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:AVIC88300E - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,25	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,3	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,74	2,64	2,62
Altro	0	2,21	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,36	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,45	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,25	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,25	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,21	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,21	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,26	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,23	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,23	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,21	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,21	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,21	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,28	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,32	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,26	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,25	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,21	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,45	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,9	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,5	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	13,5	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	73,1	62,8	61,3
Situazione della scuola: AVIC88300E		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AVIC88300E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	71,7	65,7	55,8
Temi disciplinari	Presente	81,1	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	58,5	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	62,3	59,4	58,2
Orientamento	Dato mancante	75,5	62	69,6
Accoglienza	Presente	67,9	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	90,6	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	41,5	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	32,1	29,9	30,8
Continuità'	Presente	79,2	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,6	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche quali accoglienza, orientamento, continuità ecc. attraverso ambiti disciplinari, dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele.</p> <p>Gruppi di lavoro spontanei o su incarico del dirigente vengono formati per specifiche esigenze o problematiche non preventivate.</p> <p>I gruppi di lavoro producono materiale utile alla scuola, documenti programmatici e di riorganizzazione didattica, unità di apprendimento disciplinare e interdisciplinare e i piani annuali di inclusione.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali avviene attraverso il Google drive education realizzato in collaborazione con Google for education.</p>	<p>SUPERATE LE DIFFICOLTA' PRECEDENTI</p> <p>Come programmato, i materiali prodotti sono stati diffusi e condivisi utilizzando anche modalità innovative di circolarizzazione (e-mail, sito web, ecc.).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Dirigenza sollecita e sostiene la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione provenienti da soggetti esterni. Le iniziative di formazione hanno una ricaduta positiva nell'attività ordinaria della scuola. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo personale tutti i titoli relativi al curriculum individuale, anche se non possiede ancora una banca dati strutturata sulle competenze delle risorse umane interne. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti provvedendo ad incrementare e diffondere il materiale didattico prodotto in modo che possa essere utilizzato dalla comunità professionale. Vantaggioso si è dimostrato il ricorso all'organico di potenziamento.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,8	7,4	4,2
	1-2 reti	62,3	42,7	30,4
	3-4 reti	26,4	29,7	34,1
	5-6 reti	5,7	13,6	17,6
	7 o piu' reti	1,9	6,7	13,6
Situazione della scuola: AVIC88300E		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	86,5	71,4	67
	Capofila per una rete	7,7	18,2	21,6
	Capofila per più reti	5,8	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC88300E	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	56,9	40,4	36,6
	Bassa apertura	5,9	11,4	17,9
	Media apertura	13,7	18,8	20,6
	Alta apertura	23,5	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: AVIC88300E	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:AVIC88300E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	73,6	73,4	75,2
Regione	0	20,8	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,7	10,5	20,8
Unione Europea	0	5,7	12	10
Contributi da privati	0	0	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	26,4	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AVIC88300E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,5	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,5	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	77,4	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	13,2	19	15,2
Altro	0	24,5	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:AVIC88300E - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	11,3	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	75,5	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	11,3	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,5	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,4	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,9	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	22,6	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	1,9	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,1	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,7	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,5	3,4	3,8
Altro	0	11,3	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,3	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,2	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39,6	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	18,9	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: AVIC88300E		Accordi con 3-5 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AVIC88300E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	34	40,1	43,5
Universita'	Dato Mancante	32,1	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	17	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	20,8	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	49,1	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,2	71,3	65
Autonomie locali	Presente	50,9	56,3	61,5
ASL	Presente	34	39,1	42,3
Altri soggetti	Presente	11,3	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AVIC88300E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	67,9	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AVIC88300E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,6772009029345	28,65	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell' anno scolastico 2017/2018 l'Istituto ha continuato a collaborare con gli Enti, le Associazioni e le Agenzie Educative del territorio che hanno il fine di offrire agli studenti una molteplicità di esperienze ed un ambiente sano e stimolante, in grado di potenziare le conoscenze nei vari ambiti del sapere e di avere delle ricadute positive nella formazione della coscienza civica e del senso di appartenenza e nella salvaguardia del patrimonio naturale e culturale.</p> <p>I rapporti con le strutture di governo territoriale sono improntati a una collaborazione attiva e costante, che permette alla scuola di ottimizzare le proprie risorse per il raggiungimento del benessere degli alunni e di tutta la comunità locale.</p>	<p>L'istituto continua a soffrire, per la stessa configurazione geografica, di una qualche difficoltà di collegamento/collaborazione con altri istituti di medesimo grado.</p> <p>Si avverte la necessità di codificare con maggior chiarezza e sistematicità i già esistenti rapporti di collaborazione con associazioni ed enti territoriali, risultando attualmente privi di formalizzazione a medio e lungo termine.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,6	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,9	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	42,6	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	14,9	18,7	12,7
Situazione della scuola: AVIC88300E %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:AVIC88300E - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: AVIC88300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,03	0	0,01	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,8	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	69,8	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	26,4	28	16,9
Situazione della scuola: AVIC88300E %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si sono realizzati i programmati interventi e progetti rivolti ai genitori con lo scopo di migliorare il rapporto famiglia-scuola. Si segnala l'organizzazione del Progetto Scuola Viva, all'interno del quale si è dato vita ad un corso di informatica rivolto proprio ai genitori.</p> <p>Un punto di forza è rappresentato dal nostro sito web che si dimostra sempre più frequentato con notevole incremento del numero di visitatori.</p> <p>Si ha motivo di ritenere che ciò dipenda anche dalla cura meticolosa della cronaca scolastica con la quale si dà conto delle numerose iniziative e manifestazioni assunte sul territorio. La scuola, dotata di un registro elettronico già dall'as. 2014/15, ha attivato la comunicazione on-line con le famiglie riguardo l'andamento scolastico dei propri figli.</p>	<p>Sono stati convocati tutti i genitori per diffondere la conoscenza del Regolamento d'Istituto. Qualche incontro è stato destinato alla conoscenza del Patto di corresponsabilità.</p> <p>Sarebbe auspicabile la creazione di un Comitato dei genitori permanente per accogliere in maniera diretta le proposte e i bisogni educativi delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come evidenziato, l'apertura al territorio ha consentito di porre in essere numerose iniziative di rilevanza pubblica, per la quale più volte sono intervenute le emittenti locali. Si ha motivo di ritenere che anche i mass-media possano giovare all'immagine della scuola, moltiplicando l'apprezzamento di famiglie ed alunni.
Le famiglie partecipano in modo sostanzialmente attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo che vedono coinvolti direttamente i propri figli; è, tuttavia, da migliorare la sensibilizzazione delle famiglie sulla partecipazione attiva ai bisogni della comunità scolastica in senso generale.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Miglioramento degli esiti formativi anche attraverso le didattiche innovative e le nuove metodologie (Peer Tutoring, Cooperative Learning, EAS).	Elaborazione e costante aggiornamento di curricula con strategie personalizzate e rispondenti alle potenzialità individuali degli allievi.
		Organizzazione di alunni in gruppi di livello per la personalizzazione dei percorsi mediante laboratori L.A.R.S.A.	a) Combattere la notevole varianza di profitto fra alcune classi campionate b) Attenzione e sviluppare le eccellenze di alcuni.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Avvio sistematico dell'utilizzo periodico di repertori Invalsi anche in corso d'anno per esercitare le competenze di base.	Innalzamento del livello dei risultati conseguibili nelle prove annuali.
		Riduzione della varianza tra le classi.	Riduzione della varianza tra le classi del 5%.
✓	Competenze chiave europee	Rafforzare prioritariamente le competenze chiave relative alla comunicazione nella madrelingua e alle competenze matematiche.	Migliorare i traguardi di apprendimento relativi agli STEM. Utilizzare in modo corretto la lingua italiana.
✓	Risultati a distanza	Poter avere costantemente a disposizione dati oggettivi relativamente alle valutazioni disciplinari effettuate a livello di scuola secondaria super.	Monitorare il percorso educativo formativo degli alunni in uscita.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si lasciano invariate le priorità dei precedenti R.A.V., unicamente integrandole, per completare e consolidare il percorso di miglioramento in atto.
Si evidenzia la necessità di allestire una banca dati relativamente ai risultati ottenuti dagli alunni negli anni in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado.
Occorrerebbe realizzare un monitoraggio in itinere per singolo allievo al fine di valutare indirettamente le competenze raggiunte e da raggiungere.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Avendo elaborato, come previsto, un curricolo trasversale e verticale occorre validarne l'efficacia anche in sede di valutazione</p> <p>Focalizzare meglio criteri e descrittori utili per una valutazione condivisa tra i docenti dei due ordini di scuola</p> <p>Maggiore condivisione e ottimizzazione dei risultati ottenuti durante i processi valutativi</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Attivare metodologie didattiche più innovative e calibrate per fare acquisire agli alunni un efficiente metodo di studio e competenze spendibili</p> <p>A tal fine dare ampio spazio al coding secondo le nuove indicazioni ministeriali</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Far partecipi i docenti del Consiglio di Classe del percorso educativo progettato per gli allievi con bisogni educativi specifici</p> <p>Condividere mezzi e strumenti utilizzati nella didattica per gli alunni con bisogni educativi specifici</p> <p>Ottimizzare i percorsi didattici individualizzati previsti nei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con BES e DSA.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Realizzare un maggiore scambio d'informazioni tra gli insegnanti dei tre gradi di scuole (Progetto Continuità e Orientamento PTOF)</p> <p>Potenziare le capacità orientative dell'istituto attraverso un progetto biennale PON sull'Orientamento</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Ottimizzare i costi dei progetti per renderli accessibili ad un'utenza più ampia e ottenere maggiori risultati</p> <p>Potenziare le pratiche di comunicazione interna ed esterna con la generalizzazione e la bidirezionalità della comunicazione on-line.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Realizzare corsi di aggiornamento calibrati sulla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti</p> <p>Incentivare il senso di appartenenza attraverso la valorizzazione delle competenze professionali.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Conseguire gli obiettivi di una piena integrazione tra famiglia- scuola- territorio</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità solo se la partecipazione di tutti gli attori costituenti l'istituto sarà totale.

E' stato redatto il Piano di Miglioramento da monitorare nell'arco dei tre anni, individuando priorità nell'area curricolo, progettazione e valutazione, esiti o monitoraggio e nell'area processo pratiche educative e didattiche, ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento, orientamento strategico e organizzazione della scuole, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane e integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.